

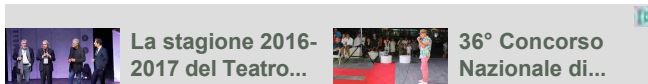
108 5 PORTE ACTIVE
tua a
135 € AL MESE**PALMUCCI**
PISTOIA Via U. Mariotti - S. Agostino
Tel 0573534681

La faccia in due maschere

Valerio Binasco porta sul palco del Carignano di Torino un eccellente "giallo" tratto da Goldoni

By Valerio Rupo - 29 ottobre 2018

83 0



Condividi Teatrionline sui Social Network



Mi piace 2

PDF

Download PDF - [Free]

Ann. QuickPDFMerger



La stagione...

teatrionline.com



La messa in scena del *Servitore di Goldoni* riarrangiata da **Valerio Binasco**, direttore artistico del **Teatro Stabile di Torino** – Teatro Nazionale, abbandona la tradizione in favore dell'umanità dei personaggi. Come già dimostrato da Binasco in altre occasioni, per questo *Arlecchino servitore di due padroni* l'enfasi è stata posta sulla coerenza delle

intenzioni umane di ciascun figurante: un Goldoni senza maschere, ma un omaggio alla Commedia dell'Arte ancora maggiore, se si considerano le maschere nient'altro che la stereotipizzazione degli atteggiamenti umani...

Le identità pretese da chi appare sul palco nella prima metà dello spettacolo, d'altra parte, rende maggiormente verosimili gli umani di questo "giallo" goldoniano – con tanto di vittima ma senza un assassino, con un mistero da svelare ma senza una soluzione che si allontani dai canoni leggeri della commedia. A essere complessi sono piuttosto proprio quelle intenzioni umane che provocano incomprensioni e misfatti, come abilmente suggerito dai cambi di scena che offrono una tutt'altro che gratuita sfilata dei personaggi, a indicare il garbuglio di relazioni degno di un thriller ante-litteram.

È in questa ragnatela che l'Arlecchino interpretato da **Natalino Balasso** cerca di districarsi mettendo il proverbiale piede in due scarpe, senza che il suo ingenuo e genuino personaggio sia realmente capace di gestire l'ambiguità del servizio simultaneo nei riguardi di due padroni. Questa sua ovvia difficoltà di

CERCA TEATRI

Scegli un Teatro...

Cerca in Teatrionline

Adv



AMAZON SHOP



ARTICOLI/RECENSIONI



Articoli/Recensioni

La faccia in due
maschere

Articoli/Recensioni

"La resa dei conti" di
Michele Santeramo

Articoli/Recensioni



Articoli/Recensioni

sdoppiarsi diventa un sagace pretesto comico (come nella sequenza della cena alla locanda, giocata sui ritmi delle entrate e delle uscite dei servitori) e si tramuta essa stessa in pretesto drammaturgico, nonché drammatico, per dipanare l'intrigo degli equivoci.

Nonostante il titolo, Arlecchino è quasi una comparsa dietro le vicende che vedono fronteggiarsi Pantalone (**Michele di Mauro**) e Il Dottore (**Fabrizio Contri**) i cui figli (**Elena Gigliotti** e **Denis Fasolo**) dovrebbero unirsi in matrimonio, ostacolati dall'improvvisa ricomparsa di Federico Rasponi (**Elisabetta Mazzullo**), creduto defunto. Eppure il titolo in cartellone spetta a pieno diritto ad Arlecchino, solo non in qualità di protagonista ma come mediatore e risolutore delle tensioni create tra più fazioni in gioco.

In questo senso, con un Arlecchino che funge da "soluzione al mistero", il *Servitore di due padroni* può essere considerato davvero un giallo di metà '700 firmato da Carlo Goldoni.

Arlecchino servitore di due padroni

di Carlo Goldoni

con (in ordine alfabetico) Natalino Balasso, Fabrizio Contri, Marta Cortellazzo Wiel, Michele Di Mauro, Lucio De Francesco, Denis Fasolo, Elena Gigliotti, Gianmaria Martini, Elisabetta Mazzullo, Ivan Zerbinati

regia di **Valerio Binasco**

scene Guido Fiorato

costumi Sandra Cardini

luci Pasquale Mari

musiche Arturo Anecchino

regista assistente Simone Luglio

assistente scene Anna Varaldo

assistente costumi Chiara Lanzillotta

PDF

Printable PDF [Free]

Ann. QuickPDFMerger



La stagione...

teatrionline.com

Previous article

Teatro Eliseo, "Luca Barbareschi" è Cyrano de Bergerac

Next article

Geppi Cucciari in "Perfetta"

Avevo un bel pallone rosso

Il pianista testardo

INTERVISTE



Intervista
Teatro Vittoria, Paolo Triestino racconta "Ben Hur - una storia di..."



Intervista
Intervista a Tiziana Ambrogio (Euthalia Vocal Art)



Intervista
Intervista a Luisella Tamietto



Intervista
Intervista a Rebeca Sala

CINEMA TWEET



#Quasinemici - L'importante è avere ragione di Y. #Attal

Matteo Brighenti 22 ottobre 2018

#Quasinemici - L'importante è avere ragione di Y. #Attal | La forma del discorso è sostanza dell'argomentazione, la verità non è che quella indicata...

FILM/CINEMA



Film/Cinema
"Il Golem" restaurato live



Film/Cinema
La Valchiria - Live from Royal Opera House